

CITTA' D I B I B B I E N A**(Provincia di Arezzo)****DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE****N. 57****DEL 12-08-2019****OGGETTO:****Comunicazioni, interrogazioni, interpellanze, ordini del giorno**

Oggi 12-08-2019 alle ore 21:00 , nella sala conferenze della Biblioteca comunale di Via Enrico Toti n .27/29 , Bibbiena , si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Presiede la seduta la Sig.ra Andreani Nuria nella sua qualità di Presidente
Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

VAGNOLI FILIPPO	P	MORELLI ARIANNA	P
NASSINI FRANCESCA	A	FRENOS FRANCESCO	P
CAPORALI MATTEO	P	FABBRI FABRIZIO	P
BRONCHI DANIELE	P	GALASTRI GIANNI	P
PAOLI MIRKO	A	VANNUCCI MICHELE	P
CIPRIANI MARTINA	P	TAFI ANNA LISA	A
DONATI GIANLUCA	P	ROSSI ROBERTO	P
ANDREANI NURIA	P	NEBBIAI GIACOMO	P
FUSCO CONCETTA	P		

risultano presenti n. 14 e assenti n. 3.

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale il Dott. Liberto Giuseppe assistito dalla dr.ssa Vignoli Ivana.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA

IL CONSIGLIO COMUNALE

DISCUSSIONE C.C. PUNTO 1) ODG C.C. 12/08/2019 COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI, RACCOMANDAZIONI, INTERPELLANZE, ORDINI DEL GIORNO, ECC....

Presidente Andreani: Qualcuno vuole la parola? Rossi.”

Capogruppo Rossi (Bene comune):” Questo caldo agosto, alla vigilia del nostro patrono siamo qui a fare il Consiglio comunale, vorrei rientrare in un tema in cui ho accennato lo scorso Consiglio comunale, il convento di San Lorenzo, è un progetto che è stato al centro della nostra campagna elettorale e che è molto sentito dai nostri concittadini, la destinazione d’uso che è stata individuata per riqualificazione e ristrutturazione dell’immobile che è un immobile di focale importanza per noi, per il centro storico è sicuramente una destinazione d’uso che non ci sembra appropriata e che noi riteniamo non consona per questo tipo di immobile, però chiaramente questo è in linea di principio perché poi realmente di questo progetto ne sappiamo abbastanza poco, se non niente , se non il fatto che una porzione di questo immobile sarà accoppiata dall’edilizia popolare, però non sappiamo quant’è la porzione, quante sono le parti del convento che rimarranno ad uso pubblico e come verranno utilizzate le parti che rimarranno ad uso pubblico, quindi per questo volevo chiedere un incontro pubblico che possa spiegare a tutta la cittadinanza a tutti gli interessati realmente quando sarà il momento, quando il progetto sarà pronto e sarà illustrabile a tutta la popolazione di organizzare un incontro pubblico perché è un tema, penso, che debba essere discusso anche con tutti i nostri concittadini che debba avere quanto meno un’ampia conoscenza nei nostri concittadini. Questo è il tema.”

Presidente Andreani: Altri? Vannucci.”

Consigliere Vannucci (Cittadini in Comune):” Concordo con quanto detto da Roberto Rossi , era una richiesta che avrei voluto formalizzare anch’io , non l’ho potuto fare perché sono rientrato ieri dalle ferie, credo però che l’argomento sia particolarmente sentito quanto meno dai cittadini di Bibbiena perché San Lorenzo è un punto focale nella speranza di poter rivitalizzare il centro storico, quindi credo che sia importante oggettivamente capire la portata del progetto che l’Amministrazione intende portare avanti semplicemente perché, lo dico preventivamente, non sono favorevole al fatto che si faccia edilizia popolare su San Lorenzo, però è una posizione, comunque, non sostanziata da elementi di fatto ma semplicemente perché magari si evidenzia come potrebbe essere nel progetto, ci può essere anche un cambio di idea, così come auspico se il progetto che Arezzo Casa ha intenzione di portare avanti sia particolarmente impattante e limitante la funzione pubblica che può avere San Lorenzo in relazione è quella che è l’importanza di San Lorenzo per Bibbiena, per i bibbienesi e per il centro storico e l’opportunità che può rappresentare spero che l’amministrazione sia così lungimirante da avere non dico un ripensamento a 360° ma quanto meno valutare in concreto la situazione, perché ripeto credo che abbia detto bene Roberto che è un argomento particolarmente sentito dai bibbienesi e mi auguro veramente che l’amministrazione possa confrontarsi pubblicamente e carta alla mano spiegare un attimino quella che è la situazione, il progetto e magari essere anche attenta a possibili alternative o possibili modifiche che possano in qualche modo dare a San Lorenzo un ruolo fondamentale per il centro storico”.

Presidente Andreani: Altri interventi? Galastri.”

Capogruppo Galastri (Cittadini in Comune):” Io mi associo a quello che è stato detto fino ad ora, siamo assolutamente contrari l’abbiamo detto in tutta la nostra campagna elettorale è stato un punto focale della nostra campagna elettorale e siamo completamente contrari

all'utilizzo di San Lorenzo per le case popolari, io direi che l'incontro se s'ha da fare si deve fare prima che si prendano delle decisioni e non quando il progetto è già bel che pronto è già praticamente quasi esecutivo, però l'altra volta io ho posto la domanda se c'erano stati dei ripensamenti sull'uso e chiaramente mi fu detto che ripensamenti non c'erano, per cui si fa di nuovo la domanda perché si deve fare tante cose e poi l'amministrazione non ha assolutamente voglia di sentire quelle che sono le nostre proposte oppure altre cose penso che poi alla fine sia tutto inutile."

Presidente Andreani: "Altro? Sindaco."

Sindaco: "Vado a ritroso come al solito, ormai uso questa modalità, parto dalla fine, parto dall'aspetto più importante che ha toccato Galastri, ovvero l'aspetto politico se ci sono o no ripensamenti, mi fa veramente piacere che hai sottolineato che è stato il punto focale della vostra campagna elettorale, guarda caso siamo noi ad amministrare che in campagna elettorale abbiamo avuto tutt'altro opinione su San Lorenzo, come sapete, tant'è che noi negli incontri pubblici di campagna elettorale abbiamo detto a chiare lettere a tutti i nostri cittadini che noi su San Lorenzo abbiamo questa idea, non tanto perché crediamo che questa sia la destinazione migliore per San Lorenzo quanto invece perché venendo da un percorso di amministrazione sappiamo qual è la difficoltà di trovare 2.500.000€ per ristrutturare San Lorenzo, quindi abbiamo provato da 10 anni già dal 2010 a trovare dei finanziamenti al ministero dei beni culturali, questi non sono arrivati abbiamo percorso anche altre strade provando con università e quant'altro, ovviamente l'investimento è enorme, come detto negli incontri pubblici 2017, ormai, è arrivata questa proposta di Arezzo Casa, non è che è arrivata con 1.600.000€ sul piatto dicendo questi sono per Bibbiena e trovate un posto, è arrivata dicendo questo 1.600.000€ è per San Lorenzo, se volete andare avanti bene, altrimenti tornano alla regione non è che si possono spostare questi soldi come è stato detto in campagna elettorale da qualcuno. Sul discorso dei lavori che dovranno essere fatti quelli che partono adesso non fanno parte dei lavori delle case popolari, cioè di Arezzo Casa per intenderci ma fanno parte di un ulteriore 450.000€ che abbiamo assunto con un mutuo per appunto ristrutturare il tetto di San Lorenzo, quindi questi lavori che partiranno fra un mese circa che vedrete non sono i lavori delle case popolari ma di risistemazione del tetto insieme ad altri 100.000€ che abbiamo vinto dal Gal per ristrutturare il chiostro, quindi primo stralcio tetto e chiostro che tornerà agibile ad uso pubblico, cosa differente è l'intervento di Arezzo casa che sul quale noi abbiamo ripensamenti fino al giorno in cui sarà cantierizzato, ovviamente, o meglio, possiamo avere dei ripensamenti fino al giorno in cui verrà canterizzato se nel frattempo riusciremo a trovare 1.600.000€ in sostituzione di Arezzo casa perché no certo che si avremo dei ripensamenti, detto questo data la difficoltà di trovare 1.600.000€ io riporto avanti con senso di responsabilità il progetto di Arezzo Casa, perché quando Arezzo Casa è ritorno al punto principale è arrivato noi non abbiamo detto sì punto e basta, San Lorenzo ve lo prendete e fate le case popolari, noi siamo entrati in trattativa tant'è che circa la metà della superficie rimarrà ad uso pubblico e queste piantine con la destinazione degli spazi quelli dove andranno le case popolari e dove resteranno gli spazi ad uso pubblico noi li abbiamo proiettati non solo in campagna elettorale ma anche negli incontri pubblici che noi abbiamo fatto ad autunno, quindi noi saremo nei prossimi incontri che saranno organizzati nei prossimi mesi siamo già alla terza tornata di incontri pubblici con tema San Lorenzo, non è che non vengono fatti, anzi il primo è stato fatto in questa sala proiettato su quel telo, che adesso è avvolto, erano presenti circa 15 cittadini di Bibbiena forse un po' meno se non ricordo male, quindi questo è, mi sento di dire, l'interesse che c'è per questi tipi di ristrutturazione, questo non significa che San Lorenzo non interessa questo significa che San Lorenzo interessa alla cittadinanza ma interessa in primis che non caschi e San Lorenzo altri due inverni non li passa, anzi mi sento di dire che il tetto non passa neanche il prossimo inverno, quindi bene che partono i lavori del tetto, ma poi questi non bastano non sono sufficienti, se dobbiamo

ristrutturare il tetto e poi lasciarlo lì per altri 10 perché ci vogliamo fare il centro estetico spa extralusso 5 S perché no? Proviamoci però probabilmente fra 10 anni sarà decascato il tetto questo è un po' il punto, penso che quando amministriamo c'è bisogno di concretezza e quindi non tanto sognare ma andare dritti al punto"

Presidente Andreani: "Altro Galastri".

Capogruppo Galastri (Cittadini in Comune): "Due cose, la prima è che il tetto c'è un mutuo di 500.000€ circa sul tetto, quindi io credo che si potrebbe fare il tetto e poi mettere in sicurezza la struttura e poi cercare di ripensare i prossimi anni cercare di trovare un finanziamento perché non è detto che, non sembra che nemmeno l'amministrazione sia tanto poi convinta di questa scelta, mi sembra più un ripiego perché non si è trovato, queste sono le parole che ho sentito, non si è trovato i soldi da nessuna parte e allora si prende questa decisione, più o meno questo è quello che ho capito poi mi posso anche sbagliare, ma ppi bisogna capire che questa decisione non è che rimane per un anno o due e si butta via come un paio di scarpe e si comprano nuove, rimane per sempre quindi segnerà la storia di Bibbiena e segnerà praticamente quello che è il destino del centro storico, questa è la prima cosa che volevo dire poi può essere condivisa oppure no la prima cosa; la seconda cosa non è che tutte le volte che la minoranza da un suggerimento con tranquillità gli si deve ricordare che hanno perso, è una cosa, è già la terza volta che succede nei miei confronti, non so perché, vorrei invitare un pochino a capire che la minoranza anche se ha perso ha le sue prerogative, i suoi diritti, e non credi che si parla si deve ricordare come è successo al

l

'ultima commissione una cosa un pochino, succedono troppe volte queste cose, inviterei un pochino a farla finita, perché infondo la minoranza ha preso più voti della maggioranza se ci si somma i partiti i due schieramenti che sono qui rappresentati, avete vinto nessuno dice di no, però nemmeno si può dire ogni volta che si parla noi si fa come ci pare perché voi avete perso, il punto è questo"

Sindaco: "Poi si sbobina la registrazione, se io ho detto si fa come ci pare, non mi sembra, però detto questo, come al solito io non ti interrompo e preferirei non essere interrotto, nel programma elettorale ci sei entrato te, non ci sono andato io, continua ad interrompere, allora nel programma elettorale ci sei entrato te, hai detto è stato il punto centrale del nostro programma elettorale, io ti ribadisco una cosa che noi invece in campagna elettorale non siamo andati a nasconderci dietro un dito dicendo non si fa le case popolari, alla gente gli si è spiegato quello che ho detto due minuti fa, questo gli si è spiegato, guarda a caso c'è una legge elettorale delle pubbliche amministrazioni locali che dice che chi prende un voto in più prende la maggioranza, noi abbiamo detto chiaramente alla gente quale era il progetto di San Lorenzo non è che io un mese due mesi ho detto si farà un'altra cosa, ma si farà questo perché è questo da senso di responsabilità senza fare tanti voli che si può fare, la gente anche su questo ci ha premiato, quindi io come faccio stasera a venire a dire un'altra cosa"

Capogruppo Galastri (Cittadini in Comune): "Però questo non è quello che avevi detto prima, cioè non hai fatto questo hai detto guarda a caso era il centro del vostro disegno elettorale però voi avete perso, noi si è vinto però questo non vuol dire che non abbiamo diritto di dire qual è la nostra opinione, noi puoi liquidare con il discorso noi abbiamo fatto un progetto è stato vincente e voi è inutile che parliate, insomma mi sembra che non sia una cosa giusta".

Sindaco: "Rossi l'intervento, l'avevo segnato me ne sono dimenticato, certamente nel momento in cui arriverà il progetto definitivo, perché ancora non siamo neanche al preliminare in realtà cioè quindi ancora c'è da fare il definitivo poi esecutivo per arrivare ai lavori, ovviamente sarà ricondiviso con tutti anche con la popolazione, sulla situazione di Arezzo casa in questo momento ne abbiamo parlato nello scorso Consiglio comunale, c'è un

punto interrogativo anche su questa questione qua perché come sapete il consiglio d'amministrazione, tra l'altro decadrà perché c'è stato un altro consiglio d'amministrazione 3 o 4 giorni fa non è che è andato deserto si è svolto ma è stato convocato senza ordine del giorno, quindi evidentemente c'è un po' più di confusione rispetto l'ultima volta, il consiglio d'amministrazione decadrà e sarà retto non da un commissario ma sembra che il collegio sindacale abbia dato disponibilità a prendersi in carico il consiglio per il momento, per un paio di mesi e questo fermo restando che venga trovato un accordo politico, ma se a livello nazionale si va all'elezioni a breve c'è un grosso punto interrogativo anche su Arezzo casa e anche a questo punto anche sul progetto, non tanto sul finanziamento preso quanto sull'esecuzione dei lavori, sicuramente anche i lavori slitteranno un po' e quindi ci sarà più tempo anche come ho detto prima per possibili ripensamenti che devono essere dettati da 1.600.000€ che troviamo da altre fonti non certo da un'idea perché continuo a dire, io attualmente da Sindaco da Bibbiena non mi sento di prendere questa possibilità di buttare via 1.600.000€ per ristrutturare San Lorenzo quando di fatto metà degli spazi ce la lasceranno ad uno pubblico ed un'altra cosa mi sono dimenticata prima nella partita c'è anche la chiesa di Sant'Andrea che è la chiesa alle Monache che verrà recuperata sempre da Arezzo Casa per farci un auditorium, quindi diciamo nella partita sono state inserite tante cose, e poi in tutto questo ci si dimentica sempre dell'aspetto centrale ovvero che sono le case popolari cioè che è un intervento socialmente utile, impattante che probabilmente tutti ci dimentichiamo, cioè mettiamo davanti San Lorenzo a questo ma questo deve essere messo ancora più avanti rispetto all'intervento strutturale”.

Capogruppo Rossi (Bene comune):” Volevo soltanto precisare che la nostra richiesta non è prevenuta nel senso che, è chiaro penso che questo sia un pensiero di tutti anche il vostro il tuo che San Lorenzo meriterebbe un altro tipo di destinazione d'uso e quello che noi cerchiamo e speriamo di poter in qualche modo contribuire a fare arrivare è chiaro che decidere da un no a priori su una ristrutturazione di cui non conosciamo, io personalmente nonostante non era fra quei 15 che hanno partecipato a quella riunione e non sono venuto ai tuoi incontri in campagna elettorale, scusa ma avevo da fare in quel periodo, avevo altri impegni, però che penso che sia corretto conoscere prima di giudicare qualsiasi tipo di attività e che l'edilizia popolare sia un problema importante è vero, però chiaramente in questa opera bisogna mettere avanti un po' più quelle che potrebbero essere le prospettive del centro storico, visto che l'edilizia popolare si potrebbe fare in molti altri posti, insomma, e ci sono purtroppo anche immobili che potrebbero già accogliere tranquillamente questo tipo di tipologia abitativa, questo è il nostro pensiero e speriamo di poter fare e conoscere quanto prima anche in forma preliminare il progetto perché anche quello ci consentirebbe di avere un'opinione più completa di quello che stiamo facendo”

Vicesindaco Caporali: “brevemente a integrazione di quello che ha già detto il Sindaco che ovviamente condivido noi abbiamo nel mese di maggio firmato una convenzione con Arezzo Casa che chiedeva un impegno, un impegno che è derivato da un percorso che abbiamo fatto al 2017 al momento della firma che ci ha visto appunto condividere il progetto presentato, progetto che è studio di fattibilità al momento che però colgo l'occasione per dire che eventualmente possiamo utilizzare la commissione, che non ricordo la numero 2 lavori pubblici e urbanistica anche per dividerlo e magari già adesso l'ok al presidente della commissione alla prossima convocazione utile poter anche discutere di quello che attualmente abbiamo e per la quale ci siamo convenzionati con Arezzo Casa, noi abbiamo fatto come ha detto il Sindaco un percorso durato un anno e mezzo, tra l'altro abbiamo fatto degli incontri pubblici, dove abbiamo specificato bene quelle che erano le nostre intenzioni ed abbiamo presentato il progetto e quindi è stato un percorso complesso condiviso da tutta la maggioranza, mi ricordo che ci sono stati nel precedente consiglio comunali scontri con la minoranza ma è frutto di un buon lavoro, di un bel lavoro, non è una cosa estemporanea il

giorno dopo che ci è arrivata la proposta di Arezzo casa, tra l'altro era stato inserito dal 2012 se non mi sbaglio nel piano delle opere di Arezzo casa stesso qui San Lorenzo, questi 10 anni ho avuto modo di viverli tutti dal 2009 dalla prima amministrazione Bernardini abbiamo cercato tutte le soluzioni possibili siamo anche arrivati anche proprio al limite di ricorrere a fare un Project con un privato poi le problematiche che scaturite dalla crisi ci hanno poi un po' questa nostra azione, però ecco le abbiamo provate tutte, questo non vuol dire che è un ripiego, assolutamente no, proprio per il fatto che accennava prima anche il Sindaco sono questioni molto sensibili e molto sentite da questa amministrazione il fatto di dare degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ai nostri concittadini ma anche ai Casentinesi perché ovviamente poi si tratta di accedere a graduatorie comprensoriali, è un tema la casa importante per noi, io a volte mi meraviglio che non sia un tema importante per una certa parte che si dichiara di sinistra e questo per me è una cosa abbastanza ambigua e quindi dico noi ci crediamo a questo per una duplice valenza, proprio perché va secondo me e secondo noi a migliorare quella che è

l'abitabilità all'interno del centro storico quindi appunto portare persone al centro storico ed a dare a non ghettizzare le persone che vanno a stare in una casa popolare, noi come dicevo prima abbiamo fatto un percorso anche con Arezzo Casa, abbiamo chiesto delle garanzie, abbiamo chiesto che le parti in comune che rimangono pubbliche non siano in commissione con il pubblico e ripeto il pubblico è il 55% della porzione, mentre i 10 alloggi di edilizia residenziale insistono sul 45% della struttura quindi abbiamo chiesto di non avere commissione fra la parte pubblica e la parte privata e quindi creando degli ingressi separati quindi con ingresso che da lato bar Turismo e un altro ingresso che da in via Dovizi, quindi abbiamo lavorato molto su questa cosa, ciò non toglie che è giusto discutere, è giusto riaffrontare però ecco noi abbiamo preso un impegno perché politicamente puntavamo e credevamo a questo progetto, abbiamo preso un impegno con Arezzo Casa, credo che se non mi sbaglio delle penali che vanno anche ad insistere sul costo della progettazione definitiva ed esecutiva che in questo momento è in esecuzione, però sono disponibile a discutere a parlarne nella sessione della commissione ed anche negli incontri pubblici che abbiamo intenzione noi, a settembre, perché ora è un momento abbastanza vuoto di convocare, quale la vostra assemblea se ci verrà chiesta la nostra presenza a

”.

Consigliere Vannucci (Cittadini in Comune):”Nessuno qui fa una crociata contro le case popolari, nessun vuol fare una crociata contro le case popolari, si contesta che le case popolari vengono ubicate nell'unico punto che, secondo noi, può dare un po' di verve al centro storico che purtroppo di verve ne avrebbe molto bisogno, non è una questione di destra o di sinistra, anche perché la destra vuole in tutte le maniere fare la sinistra, la famosa destra sociale che lotta contro le case popolari nessuno ne fa una questione di destra di sinistra una questione politica, semplicemente stiamo e credo in maniera abbastanza costruttiva evidenziano come, anzi stasera mi fa molto piacere che il Sindaco abbia evidenziato come se domattina ci fosse un'opportunità di poter “cambiare idea” si cambia idea perché non è da stupidi cambiare idea è anche da lungimiranti, la convenzione che è stata firmata io l'ho letta valenza giuridica molto relativa anche quella che riguarda le penali è molto generica che sembra scritta ad hoc per salvare capre e cavoli, quindi in questo avete fatto un buon lavoro dal punto di vista lì, ripeto non è una crociata contro le case popolari è semplicemente porre l'attenzione e provare a dire si trovano alternative per far sì che San Lorenzo diventi forse l'ultima chance per far riprendere un po' di verve al centro storico? Noi crediamo di sì e crediamo di poter lavorare insieme all'amministrazione per questo, poi se dopo non ci sono

altre possibilità è chiaro che l'amministrazione è andata in campagna elettorale ha detto chiaramente quello che doveva dire ed è stata premiata, ne prendiamo atto, però mi piacerebbe pensare che c'è anche l'ipotesi di, non dico ripensamenti, dico rivalutazioni differenti, ed è quello che vogliamo ripetere senza fare nessuna crociata nei confronti delle case popolari"

Presidente Andreani: "Altri interventi? Interrogazioni? Rossi?"

Capogruppo Rossi (Bene comune): "Cambiamo argomento ma rimaniamo nel centro storico, poi basta, vorrei avere delle informazioni per riguarda il cinema Sole, a maggio era venuto fuori delle notizie che c'era un'ipotesi d'accordo con la proprietà, so che la situazione lì è abbastanza complicata, volevamo sapere se ci sono delle novità, se è stato fatto un passo avanti se c'è delle prospettive abbastanza immediate per il recupero del cinema del teatro cinema Sole".

Sindaco: "Grazie per la domanda che mi dai modo anche di spiegare com'è la situazione sul cinema Sole, sapete che il cinema Sole è privato e che c'è, c'era una situazione sas che aveva la proprietà del cinema Sole, parlo al tempo passato perché questa società di fatto sono defunti i soci accomandanti e quindi non avendo riformato i soci c'è un liquidatore attualmente che è stato nominato per gestire i beni della società quindi il cinema Sole di fatto che era una società creata per gestire quello, quindi cosa è successo ad inizio anno, e anche alla luce dei lavori da fare al teatro Dovizi, che sapete devono essere fatti per un importo importante oltre 100.000€ per renderlo a norma antincendio abbiamo intrapreso un tavolo di discussioni anche con per il cinema Sole perché nel momento in cui andavamo a fare un intervento come comune comunque su un bene privato che è il teatro Dovizi, perché anche il Dovizi è privato, abbiamo detto prima di far questo valutiamo anche la possibilità magari di provare ad acquistare il Sole e quindi ristrutturare quello, abbiamo fatto questo passaggio con il liquidatore appunto, e diciamo che il prezzo di acquisto non sarebbe neanche così esoso per il comune anche perché di quella società il maggior creditore è il comune stesso quindi di fatto diciamo una volta trovato un accordo sul prezzo per il quale il liquidatore può estinguere tutti gli altri debiti di fatto ce lo lascerebbero anche, se non che il problema è capire che tipo di intervento

c

' è da fare per metterlo a norma sotto il punto di vista sia pubblico spettacolo, perché l'antincendio è un conto quello che dovremo fare al Dovizi, un altro conto se interviene il genio civile e quindi sono problemi dal punto di vista statico e sismico a quel punto ovviamente si aprirebbe una partita da non poco da 100.000€ o 200.000€ , ma 7 o 8 o 1.000.000€ non si sa neanche quanto, quindi ad oggi vi dico dove siamo ad oggi, è abbastanza sospesa la trattativa da questo punto di vista perché nel frattempo c'è stato il periodo della campagna elettorale dove si è sospeso un po' tutto, poi quando siamo entrati abbiamo attivato il tavolo del Dovizi e siamo ormai arrivati, finalmente con molto sudore, sembra che riusciamo a trovare l'accordo con la proprietà per fare i lavori, questo anche solo per fare capire un po' a tutti la complessità di quando siamo nel pubblico, cioè abbiamo fatto fatica trovare un accordo con i proprietari per fare noi i lavori per spendere noi 100.000 € sul Dovizi, quindi tutte le tematiche hanno veramente una complessità importante, quindi ad oggi il cinema Sole ad oggi è privata, la proprietà è rimasta insieme al liquidatore ovviamente non può e non vuole fare uno studio per capire quali tipi di intervento vanno fatti, la partita dal punto di vista di intenzioni è aperta, se è questo che interessa, nel senso noi come amministrazione ne abbiamo parlato e siamo interessati a quello spazio, ovviamente non gestiamo soldi nostri ma soldi di tutti, quindi effettivamente c'è da capire una volta sistemato il Dovizi se c'è un interesse pubblico nello spendere diverse centinaia di migliaia di euro per recuperare anche il Sole, siamo a questo punto, quindi vi aggiornerò se, oppure ne discuteremo anche in altre sedi per capire appunto se ci sono gli sazi per farlo"

Capogruppo Galastri (Cittadini in Comune):” Due domande, la prima se si può sapere la cifra che è stata concordata per l’acquisizione, più o meno, e la seconda è se l’amministrazione ha potere verso terzi cioè anche verso privati di imporre loro una gestione dell’edificio pubblico che poi ha un ricasco notevole sull’immagine di Bibbiena, oltre che l pericolosità di pezzi di intonaco che sono pericolanti”

Presidente Andreani:” Sindaco”

Sindaco:” Sì, la trattativa sul prezzo di acquisto si è interrotta ancor prima di trovare una vera è propria offerta, un vero punto di incontro nel senso che abbiamo affrontato abbiamo visto, chiaramente io d’ufficio ho visto quant’era il nostro credito nei loro confronti e il liquidatore ci ha accennato di altri debiti e ci siamo fermati lì, quindi sostanzialmente il monte di debiti che la Sas ha in questo momento è intorno ai 100.000€ , chiaramente una parte sono i nostri quindi andrebbe si potrebbe pensare ad una compensazione che non è prevista in questi casi, quindi comunque si farebbe un trasferimento di soldi eccetera, fundamentalmente a mio avviso, non posso dirlo altrimenti potrebbe essere soggetto a trattativa privata però da una cifra non lontana da quello che ho detto si riuscirebbe ad acquisirlo; il comune può intervenire, certo, su edificio privato qualora comporti un pericolo per salute pubblica, comunque per i cittadini se effettivamente si riesce a dimostrare che passando da lì cadono, infatti un anno e mezzo fa, mi pare, è stato fatta dalla proprietà stessa un intervento di sistemazione, se si può dire sistemazione, sul

l

’intonaco esterno che non è stato sistemato è stato rimosso quello pericolante quindi proprio perché l’ex Sindaco gli avevo fatto notare che era pericolante da questo punto di vista, al momento non ci sono segnalazione sull’ incolumità pubblica così come non ci sono denunce su un possibile stato di pericolosità, si il comune può intervenire però ma su quell’edificio in questo momento non può farlo in quanto non presenta un pericolo”.

Capogruppo Rossi (Bene comune):” Il pericolo reale c’è nel senso che c’è un tetto d’amianto lì in stato di degrado abbastanza avanzato, quindi un tetto d’amianto in mezzo al centro storico li pare una situazione abitativa così abbastanza nutrita è sicuramente un problema”

Sindaco:” Questo però non è verificato ad oggi, nel senso che si domattina Roberto Rossi o un altro fa una denuncia all’Asl che c’è un tetto d’amianto, l’Asl fa l’accertamento e se c’è emetta una lettera un invito a me per fare l’ordinanza per la rimozione però ad oggi questo sono voci di paese non è accertato”

Presidente Andreani:” Altre interrogazioni? Passiamo al punto 2.”

Si dà atto che degli interventi di cui si fa menzione nel presente verbale, è stata effettuata fonoriproduzione su supporto digitale in formato mp3 custodita agli atti dell'ufficio di segreteria comunale in apposito cd e su cartella dedicata del server comunale, così come sono stati registrati tutti gli interventi dell'intera seduta consiliare. La trascrizione integrale della fonoriproduzione costituisce il separato verbale di seduta che sottoscritto dal Presidente del Consiglio Comunale e dal Segretario Generale verrà pubblicato all'Albo Pretorio e conservato agli atti a documentazione della seduta e a disposizione dei consiglieri e degli aventi titolo.

Letto e sottoscritto.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giuseppe Liberto

IL PRESIDENTE
Andreani Nuria

Sottoscritto con firma digitale ai
sensi dell'art. 24
del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i.

Sottoscritto con firma digitale ai
sensi dell'art. 24
del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i.